

# La logistica e le multinazionali

## È ora di lottare per migliorare le nostre condizioni di vita e di salario!

Molti e repentini sono i cambiamenti in atto nella logistica e non tutti dettati dalle fluttuazioni di mercato. Le multinazionali del settore stanno tentando in tanti modi di “aggregare” un mercato asfittico e poco competitivo a causa delle guerre e degli enormi costi per il mantenimento dei blocchi e delle sfere d’influenza, a cui si aggiungono difficili ritorni economici immediati per **le enormi risorse messe a disposizione per le innovazioni tecnologiche**.

In Italia hanno trovato metodi di aggiramento altamente remunerative con pratiche poco “onorevoli” d’illegalità e di sfruttamento oltre misura. Le indagini di questi anni delle procure di **Milano**, **Torino**, su evasioni e caporalato sono uno specchio dell’arretratezza di questo settore e dello spolpamento di risorse, competenze ed energie espropriate dalle multinazionali. Di qui, i diversi tentativi di recupero del “revenue” attraverso differenti modalità di “razionalizzazione” del sistema.

**UPS** dopo la procedura di licenziamento partito nel 2019 negli Usa ed arrivata -dopo la parentesi Covid- in Europa nel 2022, ha adottato la forma indiretta come “*invito ad andarsene*” attraverso pratiche di demansionamento, cambi di orario, rientro dal telelavoro ed oggi, il sabato lavorativo.

Altre società es. **FedEx** dopo le grandi abbuffate di fusioni con TNT e i vari processi di snellimento (5 in un quindicennio) hanno mantenuto la via brutale, un mese fa l’annuncio di 2000 licenziamenti in Europa di cui 206 in Italia e procedure di delocalizzazioni delle attività customer e sales in Albania e Turchia.

Ai nostri fratelli lavoratori e lavoratrici, va la nostra piena solidarietà, ma compito delle Organizzazioni sindacali l’elaborazione di una strategia diversa da quelle

fallimentari del passato che hanno ingrassato la multinazionale, depauperato il settore, affamato e sconvolto i lavoratori e riposto sulle spalle dello stato il costo delle mobilità!

Certamente non aiuta un governo che si dichiara per la difesa del “Made in Italy” e delle professionalità nazionali per “squagliarsi” come neve al sole alle disposizioni dei suoi comparati di merende, le multinazionali.

E’ necessario adesso dare una risposta decisa, unitaria del movimento sindacale organizzato, ora che siamo in fase di rinnovo di Contratto Nazionale. **Bisogna fare come negli USA, seguire il modello I.B. Teamsters!** Rivendicare migliori condizioni di vita e di salario non solo è possibile ma è necessario perché gli unici a perdere quote di salario e ad aver garantito enormi profitti alle multinazionali, siamo noi lavoratori.

rсуups.milano@gmail.com

22-07-2024

**Nel 2023, FedEx** ha registrato un fatturato di **90,2 miliardi di dollari** e un utile netto di **1,54 miliardi di dollari**. L’utile per azione diluito è stato di **15,48 dollari**.

**Nel 2023, UPS** ha registrato un fatturato di **91 miliardi di dollari**, L’utile operativo è stato di **9,1 miliardi di dollari**, mentre l’utile operativo rettificato è stato di **9,9 miliardi di dollari**.

Rappresentanze sindacale FILT-Cgil UPS Italia